

FOTOGRAFIA È DONNA

L'universo femminile in 120 scatti
dell'agenzia Magnum Photos
dal dopoguerra a oggi

**PROPOSTE DIDATTICHE
PER LE SCUOLE**

SALUZZO - LA CASTIGLIA
13 OTTOBRE 2023 - 25 FEBBRAIO 2024



LA MOSTRA

Al centro della mostra *Fotografia è donna* c'è l'universo femminile, immortalato in prima persona dalle autrici e degli autori di *Magnum Photos*. Diciotto sguardi di differenti generazioni e provenienze geografiche che hanno raccontato i grandi cambiamenti degli ultimi settant'anni.

Nel 1951 la storica agenzia Magnum Photos, fondata da pochi anni, ammette infatti le prime due fotografe. Sono l'austriaca *Inge Morath* e l'americana *Eve Arnold*, che con il loro lavoro cambiano per sempre il modo di fare e di intendere il fotogiornalismo. Nel corso dei decenni successivi, le donne diventano sempre più protagoniste attive della narrazione della realtà, fornendone una visione empatica e particolarmente attenta alla vita delle persone ritratte. Dietro e davanti all'obiettivo, smettono di essere solamente muse di grandi artisti per testimoniare in prima persona le trasformazioni di una società dove i diritti femminili sono costantemente messi in discussione, nonostante le conquiste che si susseguono a partire soprattutto dagli anni Sessanta.

Fotografia è donna

Nel racconto dell'esperienza umana, la vita dei singoli si intreccia con le grandi vicende dell'attualità, e la Storia diventa il sentiero lungo il quale scorrono infinite storie, raccolte e narrate in tutto il mondo.

L'esposizione si sviluppa in **sei nuclei tematici**, attraverso cui vengono affrontati aspetti come la **dimensione familiare**, la **crescita**, l'**identità**, il **mito della bellezza e della fama**, le **battaglie politiche** e la **guerra**. Oltre ad alcune delle serie più iconiche delle dodici autrici di Magnum Photos, la mostra presenta anche il lavoro di sei autori dell'agenzia, arricchendo il percorso con altri punti di vista.

Nonostante le fotografie esposte siano a tratti molto differenti fra loro, a seconda dei diversi linguaggi adottati dalle autrici e dagli autori in mostra, al centro delle immagini presentate ci sono sempre le lotte, le emozioni, le passioni, le gioie e le paure delle persone ritratte, protagoniste dei grandi e piccoli eventi della seconda metà del XX secolo e dei primi decenni di XXI.

LA SEDE ESPOSITIVA

Antica dimora dei Marchesi di Saluzzo e culmine della città vecchia, sin dalla costruzione la Castiglia rappresenta l'espressione più alta del ruolo di piccola ma insigne capitale che la Città ebbe a ricoprire per quattro secoli.

La costruzione del castello di Saluzzo, voluta dal marchese Tommaso I, è databile tra il 1270 e il 1286 sulla base di precedenti fortificazioni. Il nome popolare Castiglia, deriva probabilmente dal plurale latino castella ("i castelli") e allude forse al complesso di edifici fortificati, attestato sin dal 1120.

Originariamente, la Castiglia si presentava come una rocca a pianta quadrangolare, circondata da una cortina di mura con quattro torri cilindriche sporgenti verso l'esterno. Successivi interventi di modificazione ne mutarono completamente la struttura: il primo fu compiuto dal marchese Ludovico II nella seconda metà del Quattrocento, che volle trasformare la fortezza in dimora signorile sul modello delle altre corti italiane del Rinascimento. Gli affreschi interni monocromi (*grisaille*) che commissionò per lo scopo,

La Castiglia di Saluzzo

ora completamente perduti, sono testimoniati dagli scritti dello storico locale Delfino Muletti (1831).

L'occupazione francese del Marchesato (1549-1588) e la successiva annessione al Ducato di Savoia comportarono la decadenza e il degrado della Castiglia.

All'inizio del XIX secolo, l'edificio era ormai gravemente degradato per la mancata manutenzione. A conclusione di una lunga parabola discendente, nel 1825 iniziarono i lavori per trasformare l'antico maniero in prigione: la nuova destinazione comportò la ricostruzione del corpo principale e la conseguente distruzione delle decorazioni quattrocentesche.

Dopo la chiusura del carcere nel 1992 e il successivo intervento di restauro iniziato nel 2006, il complesso oggi ospita il Museo della Memoria Carceraria, il Museo della Civiltà Cavalleresca, il Luogo del Contemporaneo, l'Archivio Storico Comunale e spazi per la ristorazione.

VISITE IN AUTONOMIA

Il percorso espositivo può essere visitato in maniera autonoma durante l'orario di apertura standard oppure in altri giorni e orari concordati.

Durata: 1 ora

Costo di ingresso in orario di apertura: 3€/pax

Costo di ingresso + apertura straordinaria: 6€/pax

VISITE GUIDATE

Sono disponibili visite guidate calibrate sull'età dei partecipanti per tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Durata: 1 ora

Costo di ingresso + visita guidata: 8€/pax



ORA SONO, DA GRANDE SARÒ...

Visita + laboratorio

Le fotografie dei grandi autori e delle grandi autrici di Magnum presenti in mostra, pur eterogenee nelle intenzioni e nei significati, affrontano tra gli altri **il tema della crescita.**

Il viaggio in mostra, come un percorso attraverso un **album di famiglia universale**, sarà da una parte un'occasione per ragionare con bambini e bambine sul concetto di crescita pensando ai sogni, alle avventure, alle paure e alla magia di quando si è piccoli, dall'altra un modo per scoprire le **immagini fotografiche come strumenti di memoria e ricordo del passato** da riguardare una volta diventati grandi. In fase laboratoriale, i bambini e le bambine, come in una macchina del tempo collettiva, saranno invitati a proiettarsi nel futuro immaginandosi da adulti.

Durata: 1 ora e mezza

Costo di ingresso

+ visita guidata con laboratorio: 10€/pax



FACCIAMO CHE IO SONO TE E TU SEI ME!

Visita + laboratorio

Nelle opere esposte in mostra il **tema identitario** ricorre nelle ricerche di numerose autrici e autori, alcuni dei quali lo affrontano dal punto di vista del travestimento. Le **maschere** indossate dai protagonisti delle fotografie di Lua Ribera, Inge Morath, Ferdinando Scianna talvolta **nascondono** e talvolta **potenziano l'identità** di chi le porta cancellando o sottolineando caratteristiche individuali. Partendo dall'osservazione degli abbigliamenti e dei camuffamenti i bambini e le bambine saranno accompagnati a ragionare sulla fotografia come strumento di conoscenza o al contrario di occultamento del soggetto da parte del fotografo e dello spettatore. In fase laboratoriale i partecipanti si osserveranno attentamente a vicenda per poi ritrarsi e scambiarsi identità indossando il ritratto dei compagni.

Durata: 1 ora e mezza

Costo di ingresso

+ visita guidata con laboratorio: 10€/pax



© Inge Morat/Magnum Photos

CORPI LIBERI

Visita tematica

Attraverso la visita in mostra ragazze e ragazzi saranno accompagnati nell'osservazione delle immagini in cui il **corpo** diventa un **elemento narrativo** centrale. Le opere delle sezioni Madri, figli, Crescere, Identità collettiva, Il corpo politico diventeranno lo spunto per attivare una riflessione sulla **relazione tra** il nostro **sguardo** e il nostro **corpo** e la sua rappresentazione, anche nella contemporaneità.

Prendendo spunto dai progetti in mostra, i ragazzi e le ragazze saranno invitati a riflettere sulla **rappresentazione dei corpi nei diversi mezzi di comunicazione**, e sulle implicazioni e il potere - anche rivoluzionario - che lo strumento fotografico porta con sé, per capire come usarlo per conoscere noi stessi e gli altri nel rispetto di tutte e tutti.

Durata: 2 ore

Costo di ingresso + visita tematica: 10€/pax



© Rafal Milach/Magnum Photos

QUANDO IL PRIVATO DIVENTA PUBBLICO

Visita tematica

Attraverso l'osservazione delle opere in mostra ragazzi e ragazze saranno guidati a riconoscere il **valore documentale della fotografia**, portando l'attenzione a come questa caratteristica rimanga costante anche all'interno di stili molto diversi tra loro. Si affronterà il legame con il **ricordo**: di come le fotografie possono sovrascrivere la nostra **memoria**, cambiare il presente o aiutarci a immaginare il **futuro**.

Attraverso l'osservazione delle sezioni **Identità collettiva**, **il corpo pubblico**, **Il corpo come campo di battaglia** si proverà a immaginare le **conseguenze dell'esposizione mediatica** di un **racconto privato**. Si rifletterà sul tema della **potenza delle fotografie** come mezzo di comunicazione, connettendolo all'uso che ne facciamo oggi e alla conseguente scelta privata della loro **condivisione pubblica online**.

Durata: 2 ore

Costo di ingresso + visita tematica: 10€/pax



© Newsha Tavakolian/Magnum Photos

ORARI DI APERTURA

La mostra è aperta nei seguenti orari:

- venerdì dalle 15.00 alle 19.00
- sabato dalle 10.00 alle 19.00
- domenica e giorni festivi dalle 10.00 alle 19.00

Per gruppi e scuole, con un minimo di 15 partecipanti, è possibile richiedere altri giorni e orari di apertura.

CONTATTI

Per prenotare le attività didattiche alla mostra *Fotografia é donna* è necessario contattare i **Servizi Educativi MusaKids** tramite mail a musakids@itur.it

PACCHETTI TURISTICI

Altre proposte sul territorio, pacchetti turistici ed esperienze didattiche disponibili sul [portale Itur.](#)



Città di Saluzzo

